



Al teatro della Pergola Il gioco degli dèi **Iliade**: in scena gli antichi miti

Omero si affaccia in palcoscenico dalle pagine dell'Iliade. Una riscrittura firmata da Francesco Niccolini, in scena da martedì a domenica alla Pergola, che si spiega come "Il gioco degli dèi". Protagonisti della disputa, registicamente orchestrata da Roberto Aldorasi e Marcello Prayer, sono Alessio Boni e Iaia Forte, coadiuvati da Haroun Fall, Jun Ichikawa, Francesco Meoni, Elena Nico, Elena Vanni e lo stesso Prayer (scene Massimo Troncanetti, costumi Francesco Esposito, luci Davide Scognamiglio, musiche Francesco Forni). «Ci sono tutti i semi del tramonto del nostro Occidente in Iliade – spiega Niccolini – che come accade con la grande poesia, contiene anche il suo opposto: la possibilità di assumersi le responsabilità, la libertà di scegliere e di dire no all'orrore». Rilancia Prayer: «Iliade canta di un mondo in cui l'etica del successo non lascia spazio alla giustizia e gli uomini

non decidono nulla, ma sono agiti dagli dèi, in una lunga e terribile guerra senza vincitori, né vinti. La coscienza e la scelta non sono (ancora) cose che riguardano gli umani: la civiltà dovrà attendere l'età della tragedia per conoscere la responsabilità personale e tutto il peso della libertà da quegli dèi che sono causa di tutto, ma non hanno colpa di nulla. In quel mondo arcaico dominato dalla forza, da un fato ineluttabile non è difficile specchiarsi e riconoscere il nostro». La contemporaneità del poema omerico si traduce nelle nostre vite dominate dalla paura, dal desiderio di ricchezza, dall'ossessione del nemico e da tutte le forze distruttive che ci sprofondano nell'irrazionale e rendono possibile la guerra. Il gioco degli dèi offrirà l'occasione per confrontarsi con i miti più antichi della poesia occidentale e per osservare lo strano mondo delle divinità classiche e della guerra di tutte le guerre, una sorta di "mo-



Iaia Forte e Alessio Boni in "Iliade. Il gioco degli dèi"

Una riscrittura firmata da Francesco Niccolini, con Alessio Boni e Iaia Forte, prevista da martedì a domenica

dello" primigenio». «Sotto la loro lente di ingrandimento – conclude Niccolini – gli dèi ci appaiono capricciosi, vendicativi, disumani: sono gli dèi immortali e la loro commedia è la tragedia degli uomini, da sempre».

Martedì, mercoledì, venerdì, sabato alle 21; giovedì alle 19; domenica alle 16. Info 055.0763333.

Gabriele Rizza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

